

Con la Banca del tempo le fragilità diventano risorse

Suzzara

*Persone in difficoltà e volontari della Caritas collaborano insieme
Nei primi mesi di attività offerte in totale 1.552 ore*

DI MATTEO AMATI

L'associazione "San Lorenzo" onlus, nata nel 1999, è la realtà promossa dalla Caritas diocesana di Mantova e dalle quindici parrocchie che compongono le Unità pastorali di Suzzara e di Gonzaga-Pegognaga. Essa è sorta come segno di vicinanza della Chiesa locale alle persone e alle famiglie che attraversano un momento di difficoltà, ma nel tempo ha attivato i servizi di ascolto e orientamento, di distribuzione di indumenti e mobili, la possibilità di utilizzare i servizi della struttura per lavarsi, predisporre i corredi per le neo mamme, usufruire dell'emporio della solidarietà "Lo snodo" e della mensa.

Negli ultimi anni, il percorso di discernimento della onlus verso le persone incontrate ha portato alla consapevolezza che è necessario riconoscerle non solo nel bisogno ma anche nelle loro capacità. Gli operatori del Centro di ascolto hanno acquisito esperienza nell'approfondire le situazioni e, per esempio, hanno imparato a leggere estratti di conto corrente e contratti di mutuo e finanziamento. Aspetti di non poco conto nella realtà di oggi, dove la povertà ha sfaccettature sempre più complesse. Occorre però fare un passo in più in una direzione diversa per guardare la persona nella sua interezza, fatta sì di fragilità ma anche di talenti.

È nata così la "Banca del tempo": una nuova possibilità, rivolta agli utenti del centro, di offrire ore di volontariato per la comunità che li



Il corso di cucina organizzato dall'associazione "San Lorenzo". E una delle tante iniziative che unisce le persone aiutate dal Centro di ascolto e i volontari

sta aiutando. Le opportunità per rendersi utili sono molte: presso l'associazione stessa, nelle parrocchie e nelle tante realtà presenti sul territorio di Suzzara. La logica non vuole essere quella del semplice scambio per chi ha avuto un sostegno materiale, ma un approccio necessario per migliorare le relazioni tra le persone: l'idea è di riconoscersi tutti come "opportunità reciproca". La "Banca del tempo" si basa sul principio che tutti siamo una risorsa: anche in un momento di difficoltà è possibile essere di aiuto.

Nei primi dodici mesi di attività sono state messe a disposizione 1.552 ore, grazie alle quali è stato possibile coinvolgere 125 persone. Vo-

gliamo ricordare, solo a titolo di esempio, il riordino in vista dell'apertura della chiesa parrocchiale di Brusatasso di Suzzara, la coltivazione dell'orto solidale "Il germoglio", la pulizia settimanale della chiesa di Gonzaga, presso la mensa e il servizio mobili della Caritas, la collaborazione con l'Auser di Suzzara, l'associazione "Matilde" di Pegognaga che si occupa di offrire compagnia agli anziani della casa di riposo, l'Arci "Laghi Margonara" di Gonzaga, il Museo del Premio di Suzzara.

Un'altra iniziativa, legata al progetto e pensata per orientare le persone a mettere a frutto le proprie capacità, è stata quella di organizzare dei corsi secondo i talenti offer-

ti da ciascuno. Gli utenti del Centro di ascolto Caritas sono, per così dire, "saliti in cattedra" e hanno insegnato ad altre persone e volontari dell'associazione quanto di bello e creativo hanno da condividere. Sono stati così organizzati dei corsi di découpage, addobbi natalizi, creazione di orecchini e braccialetti, sartoria, oltre a laboratori di cucina: dal pane ai dolci, dal cous cous ai tortelli di zucca fino ad arrivare alla preparazione delle verdure.

Questa esperienza sta insegnando a tutte le persone che ruotano attorno all'associazione "San Lorenzo" quanto sia importante riconoscere al nostro prossimo risorse e capacità. Il sentirsi apprezzati apre

nella relazione spazi nuovi, dove il divario tra chi ha, chi possiede e chi non ha niente si restringe. Si ha così la straordinaria opportunità di giocare in un rapporto tra pari.

Il cammino intrapreso dalla onlus e dalle parrocchie della zona di Suzzara è una strada nuova e complessa da percorrere, ma l'impressione è che sia una bella opportunità che porterà presto nuovi frutti. Occorre solo accettare qualche rischio, affidarsi alla Provvidenza e non dimenticare mai che il Signore, quando ci ha creati, lo ha fatto con amore di Padre e ha abbondato nel donarci i talenti. Dobbiamo cercarli anche quando sembra proprio che non ci siano. Basta saperli fidare.